

Speciale Madagascar

II parte



4



Angeli & Sonno Editore

Autore: *Roberto* Autore: *Roberto*



Quaderni di *Berenice*

RIVISTA QUADRIMESTRALE
DI STUDI COMPARATI E RICERCHE SULLE LETTERE E LINGUE

Diretta da
Gabriele-Aldo Bertozzi



Angelus Novus Edizioni

Nuovo sito internet di
Bérénice

<http://www.angelusnovus.it/berenice>

Istituzioni di appartenenza degli autori dello "Speciale Madagascar" (I e II parte)

- Acquario di Genova
- Centro Studi Ricerche Ligabue Venezia
- Circolo Astrofili Titano di Vimodrone (MI)
- DETMC, Centre collaborateur OMS, Hôpital Cantonal Universitaire, Ginevra
- Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Università degli Studi di Lecce
- Dipartimento di Scienze della Terra, Università Federico II, Napoli
- Dipartimento di Scienze dello Stato, Università Federico II, Napoli
- Dipartimento di Zoologia, Università Federico II, Napoli
- Fondazione "Etica ed Economia" di Bassano del Grappa
- Istituto di Ricerca Aquastudio di Messina
- Laboratorio di Parassitologia dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma
- Museo Civico dei Fossili di Besano (VA)
- Museo Civico di Storia Naturale di Milano
- Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
- Nunziatura Apostolica di Antananarivo
- Organizzazione Mondiale Sanità – Belgio
- Ospedale Maggiore di Parma
- SOS Madagascar
- WOPSEC (World Organisation of Pediatric Surgery for Emerging Countries)

Quaderni di BÉRÉNICE

Rivista quadrimestrale di studi comparati e ricerche sulle avanguardie
diretta da **Gabriele-Aldo Bertozzi**
Anno X, Supplemento al n. 27, febbraio 2003

SOMMARIO

Speciale Madagascar (II parte)

a cura di *Laura Aga-Rossi e Liliana Mosca*

Laura Aga-Rossi	<i>Presentazione</i>	pag. 5
Lionello Fiumi	<i>Poesia del Madagascar</i>	» 10
Jean Joseph Rabearivelo	<i>Lionello Fiumi. Pagina di letteratura</i>	» 16
Jean-Claude Fota	<i>Cris d'Ile</i>	» 18
Andrea Rakoto-Ralarosy	<i>De la lumière entre la Napolit et Antananarivo</i>	» 20
Monique Robitiana	<i>Solitudine</i>	» 21
Jean-Luc Raharimanana	<i>Bas-Pays</i>	» 22
Charles Rajoeliso	<i>Origine ed evoluzione della poesia malgascia contemporanea</i>	» 26
Poesie popolari dalla raccolta di Jean Paulhan	<i>Hain-Tery Merina. Poésies populaires malgaches</i>	» 34
Fiabe dalle raccolte di Ré Soupault et Ph. Soupault	<i>Les trois princesses de l'Île Rouge</i>	» 40
Charles Renel	<i>Les monts et les vallées / Le ciel et la terre / La mort</i>	» 43
Gerardo Monteverde	<i>I primi uomini</i>	» 44
Rabearison	<i>Le caméléon / Le crocodile et le sanglier</i>	» 45
Liliana Mosca	<i>Le legislative del 15 dicembre 2002 nel Madagascar. Inizio di un'era nuova?</i>	» 48
Almerico Di Meglio	<i>Tra Est e Ovest il Continente Nero</i>	» 56
Guido Nicosia	<i>Religione, divinazione, superstizione nel Madagascar</i>	» 60
Laura Aga-Rossi	<i>L'aloalo, scultura tombale</i>	» 69
Marco Sanlorenzo	<i>I Bara: una popolazione del Sud-Madagascar</i>	» 71
Laura Aga-Rossi	<i>Antropologia come filantropia</i>	» 86
Antonio Pietro Ariani	<i>L'Isola Rossa</i>	» 92
Liliana Mosca	<i>L'isola del Madagascar nell'immaginario europeo</i>	» 93
Maurizio Boscheri	<i>Aye-Aye</i>	» 102
Antonio Di Natale	<i>Il Faritany di Tuléar: la costa dei pescatori Vezo</i>	» 103
A. Di Natale, R. Jesu		
A. Mamone, F. Mattioli,		
G. Schimmenti, D. Zanzi	<i>L'Acquario di Genova e il Madagascar</i>	» 117
B. Poretti, F. Moretti Foggia	<i>Osservare il territorio: viaggio e ricerca in Madagascar</i>	» 129
F. Birocchi, M. Cilluffo	<i>Il sole nero</i>	» 137
Gerardo De Luigi	<i>Quattro pensieri malgasci</i>	» 149
M. Tattarletti, M. Piccinini	<i>Madagasikara edena vaovao (Madagascar paradiso ritrovato)</i>	» 151

DOCUMENTI INEDITI, RARI E TESTIMONIANZE a cura di Liliana Mosca

• L'immagine del Madagascar in un giornale italiano della metà del XIX secolo: <i>La Gazzetta Privilegiata di Venezia</i> del 20 novembre 1845	pag.	165
• «Une belle vie, une belle mort». Désiré Maigrot, Console Generale d'Italia nel Madagascar 1878-1908	»	168
• La Società di mutuo soccorso «Fratelli Italiani del Madagascar»	»	209
• Il Madagascar di Carlo de Franchis /Franco de Chilsar, <i>Ankadindratombo</i>	»	216
<hr/>		
<i>Missionari italiani in Madagascar</i> , a cura di S. E. Bruno Musarò	»	222
<i>Mappa delle associazioni in Italia che lavorano a favore e con il Madagascar</i> , a cura di Carole Ramelintsoa	»	227
Bibliografia illustrata	»	237
Proverbi dalla raccolta di J. A. Houlder et M. H. Noyer, <i>Obabolana</i> [p. 25]		
Proverbi dalla raccolta di Padre Gabriele Navone S.J., <i>Ny atao no miverina</i> [pp. 33, 39, 68, 84, 90, 91, 127]		

Presentazione

La memoria di una terra non si perde, si oscura forse, si sfilaccia, si confonde, ma resta. Resta per chi, nella presenza e nell'attenzione coglie il suo suono attraverso le mille manifestazioni da cui si è avvolti ogni giorno, evidenze che l'occhio del cuore sa cogliere. Dice un proverbio malgascio: "Chi passa vede le foglie, chi interroga vede le radici".

Per questa seconda parte dello "Speciale Madagascar" abbiamo voluto offrire, attraverso alcuni esempi tratti dalla Poesia, qualche elemento che parlasse a noi, bianchi civilizzati, della memoria del popolo malgascio, della saggezza che, di là da ogni latitudine, è patrimonio comune dell'Uomo. Saggezza che è conoscenza. Diversità, distanza, separazione, giudizio nascono invece dagli uomini, con tutto il loro carico di paura, menzogna, intimidazione, prevaricazione, sopraffazione, violenza.

Leggendo le poesie di Fota, nostro contemporaneo, vediamo che questi meccanismi sono comuni (e lo sapevamo già).

Leggendo le poesie popolari della tradizione orale raccolte e tradotte da Jean Paulhan, ci affacciamo a un mondo che segue le stesse leggi che governano il resto del globo, ma con tanta poesia, delicatezza, rispetto; sono profumate e leggere, benevole: canzoni d'Amore, guida di saggezza (e questo forse non ce lo aspettavamo).

Con loro entriamo discretamente nell'anima di questa terra dove l'unico animale "feroce" è il coccodrillo, dove i serpenti hanno dimenticato il veleno, i lemuri giocano leggeri e le farfalle, realtà della trasmutazione, sono di una bellezza e varietà incredibile, come le orchidee che appaiono alzando gli occhi nella foresta. Terra di vaniglia e canna da zucchero, bella, fertile, ricca di acqua, minerali, pietre preziose, fossili, dove i volti splendidi delle antiche razze sorridono accoglienti.

Anche le fiabe ci offrono il profumo di questa memoria, come i proverbi che abbiamo disseminato per tutto il volume e che mal si accordano con l'idea che il *vazaha* ha del "Terzo Mondo"!

Con grande piacere, grazie agli archivi di Liliana Mosca, possiamo aprire questa seconda parte dello "Speciale" con uno scritto di Lionello Fiumi, fondatore dell'Avanguardismo (1913)¹, che sorprenderà non pochi. Lo conoscevamo per il suo grande amore per la poesia (fu divulgatore di Rimbaud, Cros, Rollinat, all'epoca in cui erano degli sconosciuti), ma non sapevamo che la sua opera di divulgatore e traduttore investisse anche la poesia malgascia. Quello che offriamo è un suo articolo apparso sul *Giornale di Genova* del 4 maggio 1929 in cui si legge: "Per un insieme di fortunate circostanze, io ho avuto la rara ventura di aver tra le mani il manoscritto *inedito* di un'intera

antologia di lirica madagascariana, antica e moderna, tradotta in francese. E posso, primo non solo in Italia, ma in Europa, rivelare, attraverso il *Giornale di Genova*, qualcosa di questi tesori sconosciuti". Segue una nota veramente rara di Rabearivelo che ha tradotto tre poesie di Fiumi in malgascio.

Dopo di che abbiamo dato la parola a Fota, Rakoto-Ralarosy, Robitiana, Raharimanana, nostri contemporanei e con Charles Rajoeliso, dell'Accademia malgascia, offriamo uno sguardo d'insieme sull'"Origine ed evoluzione della poesia contemporanea [...]", il sottile passaggio dalla tradizione orale alla pagina scritta che funge da introduzione alle poesie popolari, alle fiabe, ai proverbi che seguono. Voglio soltanto sottolineare che il primo racconto, "Les trois princesses de l'Ile Rouge", figura in un'antologia a cura di Ré Soupault et Philippe Soupault. Anche questo è stato un bell'incontro. Insomma, in questo viaggio nella memoria ci guidano tre grandi della letteratura: Lionello Fiumi, Jean Paulhan e Philippe Soupault.

Poi ritorniamo al presente con l'articolo di Liliana Mosca: "Le legislative del 15 dicembre 2002 nel Madagascar. Inizio di un'era nuova?", una messa a punto della transizione politica del Madagascar con un'analisi delle elezioni e possibili proiezioni.

Almerico Di Meglio, giornalista esperto di politica estera de *Il Mattino*, ci offre una panoramica della situazione attuale nel Continente nero: "volendo guardare - dice - all'evoluzione politica degli ultimi anni dell'Africa australe, alla democratizzazione del Sud Africa che sta agendo da volano per quella di altri Paesi più o meno vicini, non possiamo non considerare la svolta avvenuta nel Madagascar come un elemento di straordinaria importanza. Si allarga l'area dei Paesi incamminati sulla strada della democrazia mentre diminuisce il numero dei padri-padroni del Continente Nero, dei regimi dispotici e corrotti che hanno prima profittato del confronto Est-Ovest per mantenersi al potere, che ancora vorrebbero restarvi aggrappati anche a costo di piegarsi agli interessi stranieri, che vorrebbero cogliere della globalizzazione le opportunità economiche senza pagarne il prezzo in termini di libertà civili. Il Madagascar accresce il numero delle democrazie africane incompiute ma avviate a divenirlo".

Segue l'articolo di Guido Nicosia, l'ultimo ambasciatore, su religione, divinazione e quella che noi chiamiamo superstizione. In poche pagine Nicosia affronta un argomento molto delicato (e che richiederebbe più di un volume) e lo fa con grande rispetto. Il suo è uno sguardo d'insieme intelligente e coraggioso che ci avventura in un mondo quanto mai ricco e spesso di una saggezza esente dalla drammaticità che caratterizza invece la nostra cultura.

Ad approfondirne certi aspetti antropologici è l'articolo di Marco Sanlorenzo che ha vissuto ininterrottamente, quale medico specialista in malattie tropicali, dal 1989 al 1993 in Madagascar, dove torna periodicamente ogni anno per gestire e supervisionare programmi sanitari di cui è diretto

responsabile. Non come medico, bensì in veste di antropologo, interviene in questo *Quaderno* con uno studio sui Bara, un'etnia piuttosto misconosciuta, del sud del Madagascar. La vastità dell'argomento gli ha imposto necessariamente una scelta degli aspetti più significativi, come ha scelto, per alcuni termini, di indicare l'espressione equivalente usata dai Bara, essendo la lingua di un popolo un veicolo culturale fondamentale. Sempre su questa etnia, presso cui ho soggiornato per qualche tempo, è il mio articolo "Antropologia come filantropia" che si rifà al libro di Padre Elli *Une civilisation du bœuf. Les Bara de Madagascar*.

A far da unione tra la sezione antropologica e i viaggi di studio e avventura compiuti dai biologi, naturalisti, geologi e astronomi che seguono è "L'isola del Madagascar nell'immaginario europeo" di Liliana Mosca. Questa terra, come tante altre extraeuropee, considerata nella tradizione occidentale una terra esotica da scoprire, fu chiamata dai francesi l'Isola Meravigliosa (l'île Merveilleuse) e in Gran Bretagna si parlava del Sogno del Madagascar (The Dream of Madagascar).

Come *incipit* all'immaginario, figura la poesia inedita di Antonio Ariani, "L'Isola Rossa". Docente di zoologia alla Federico II di Napoli, Ariani si è recato in Madagascar per le sue ricerche nel 1999 allo scopo di ridescrivere, con metodiche adeguate, una specie endemica di piccoli crostacei del plancton notturno di superficie e ne è tornato un po' stregato, un po' ammaliato, un po' catturato. In versi misurati, quasi informativi, offre la semplicità e la bellezza del contatto vero con una natura dai mille segreti che "invita a godere senza pensare". Correda questa breve sezione l'opera pittorica di Maurizio Boscheri, *Aye-Aye*. L'artista altoatesino, affermato a livello internazionale, è un esponente della *Wildlife Art*. I suoi animali, grandi felini, uccelli, rane ed insetti dai colori vivacissimi, sono realizzati quasi sempre a grandezza naturale con una tecnica che abbina ai colori acrilici l'aerografo e i puntini raggiungendo un effetto di grande realismo e senso della vita.

Antonio Di Natale, biologo - Responsabile Scientifico dell'Acquario di Genova, Presidente della Commissione di Riserva dell'Area Naturale Marina Protetta di Portofino su nomina del Ministro dell'Ambiente e attualmente, tra l'altro, Direttore dell'Istituto di Ricerca Acquastudio di Messina - nel suo articolo "Il Faritany di Tuléar", ci parla della sua prima straordinaria esperienza lungo la costa sud del Paese quando è stato inviato nel 1986 come responsabile scientifico del piano di aiuti alla pesca artigianale per il MAE.

"L'Acquario di Genova e il Madagascar" è il titolo complessivo scelto dell'*équipe* dell'Acquario che inizia con l'illustrazione del progetto da parte di Antonio Di Natale. Il contributo, variamente articolato secondo le competenze, è frutto di spedizioni sul posto e unisce al lato scientifico quello della scoperta e del gioco. Con: Riccardo Jesu, naturalista, che si occupa dei programmi di ricerca; Andrea Mamone, erpetologo, responsabile della

sezione rettili; Fabio Mattioli, naturalista e acquarista; Giovanni Schimmenti, biologo, addetto ai progetti di sviluppo; Daniele Zanzi, biologo, responsabile del settore Nave Blu.

"Osservare il territorio: viaggio e ricerca in Madagascar" di Benedetta Poretti e Ferdinando Moretti Foggia è frutto dell'esperienza di una naturalista e di un geologo nel tempo e nella natura, ovvero come leggere il Madagascar dalla sua genesi geologica alle particolarità minerali, vegetali, animali, per scoprire come vivere, visitare e interagire con questa isola con una sensibilità diversa. Esperti in didattica presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, dal 2001 Benedetta Poretti e Ferdinando Moretti Foggia sono soci fondatori di Agamai, società di servizi per la didattica, divulgazione e comunicazione nell'ambito delle scienze naturali e archeologiche. Moretti Foggia è inoltre collaboratore del Museo Civico dei Fossili di Besano (VA) per la ricerca paleontologica; per questi enti è stato coinvolto nella prospezione su terreni Mesozoici nelle regioni di Mahajanga e di Ambilobe (Madagascar nord-occidentale).

Un altro viaggio appassionante è quello compiuto dalla *troupe* di Fabio Birocchi e Massimo Cilluffo del Circolo Astrofili Titano di Vimodrone in provincia di Milano, in occasione dell'eclissi totale di sole del 21 giugno 2001. "Il sole nero" infatti è il titolo del loro articolo che non si limita alla relazione scientifica dell'evento.

"Quattro pensieri malgasci" di Gerardo Di Luigi colpisce per l'essenzialità dell'esposto. Non commenta, dice. Imprenditore di successo, in seguito a un viaggio in Madagascar, terra natale della moglie conosciuta in Italia, Di Luigi ha lasciato tutto e si è trasferito nel 1999 ad Antananarivo dedicandosi con passione e intelligenza ai bimbi poveri e ammalati. Insieme con l'*équipe* di Fabio Birocchi, sta costruendo un piccolo ospedale a 30 km dalla capitale e un'altra piccola struttura sanitaria sorgerà sulla costa est con la ricostruzione della scuola ora fatiscente.

Chiude gli articoli quello di Mara Tattarletti e Marco Piccinini, operatori turistici, che hanno un sito internet sul Madagascar. Il titolo "Madagasikara edena vaovao" (Madagascar paradiso ritrovato) è stato ripreso dal convegno sul turismo che si è svolto a fine agosto del 2002 ad Antananarivo. Dopo una breve introduzione al Paese ("anche in Madagascar si comincia a vedere nell'ecoturismo una soluzione che consenta di conciliare le attività economiche con la protezione dell'ambiente"), trattano dei Parchi nazionali, delle Riserve naturali, delle coste e delle prospettive turistiche e forniscono alcuni itinerari alla scoperta dei Parchi.

La sezione "Documenti inediti, rari e testimonianze", a cura di Liliana Mosca offre un bello spaccato della presenza italiana in Madagascar, a partire dall'articolo della *Gazzetta Privilegiata di Venezia* del novembre 1845, riprodotto in fac simile. Vengono descritte le diverse popolazioni dell'isola, il loro arrivo e sviluppo storico, per terminare con la notizia di una spedizione navale

anglo-francese contro il Madagascar al fine di riscattare l'onore dei due paesi, che nel giugno dello stesso anno, con un'azione combinata, avevano bombardato il porto di Toamasina e tentato di prendere la città ma senza riuscirci. La documentazione su Désiré Maigrot, primo console italiano nominato nel 1878, si avvale di documenti e foto anche questi molto rari e inediti. Della sezione fa parte pure la nascita e costituzione, con tanto di Statuto, dell'Associazione "Les Frères Italiens à Madagascar" dovuta all'intervento del console italiano. Segue la testimonianza su Carlo de Franchis, primo ambasciatore italiano del Madagascar indipendente, nel 1961, corredata da una sua poesia scritta in francese con lo pseudonimo di Franco de Chilsar.

Abbiamo poi ritenuto opportuno inserire la mappa dei Missionari italiani in Madagascar, questa è a cura di S. E. Bruno Musarò della Nunziatura Apostolica di Antananarivo; mentre quella delle associazioni, società ed istituzioni in Italia che si occupano del Madagascar è a cura di Carole Ramelintsoa, attivissima referente privilegiata del gruppo "SOS Madagascar" qui in Italia.

Chiude questa seconda parte dello "Speciale" la bibliografia illustrata degli ultimi libri ambientati e sul Madagascar.

L. A.-R.

Istituzioni Ufficiali che hanno partecipato a questo "Speciale"

- Acquario di Genova
- Circolo Astrofili Titano di Vimodrone (MI)
- Dipartimento di Scienze dello Stato, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Dipartimento di Zoologia, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Istituto di Ricerca Aquastudio di Messina
- Museo Civico dei Fossili di Besano (VA)
- Museo Civico di Storia Naturale di Milano
- Nunziatura Apostolica di Antananarivo
- SOS Madagascar

¹ Per chi volesse saperne di più sull'argomento v. G.-A. BUTROZZI, "Futurismo e Avanguardia", in *Saggio sull'avanguardia*, Roma, edizioni dell'ateneo, 1989, pp. 73-87.